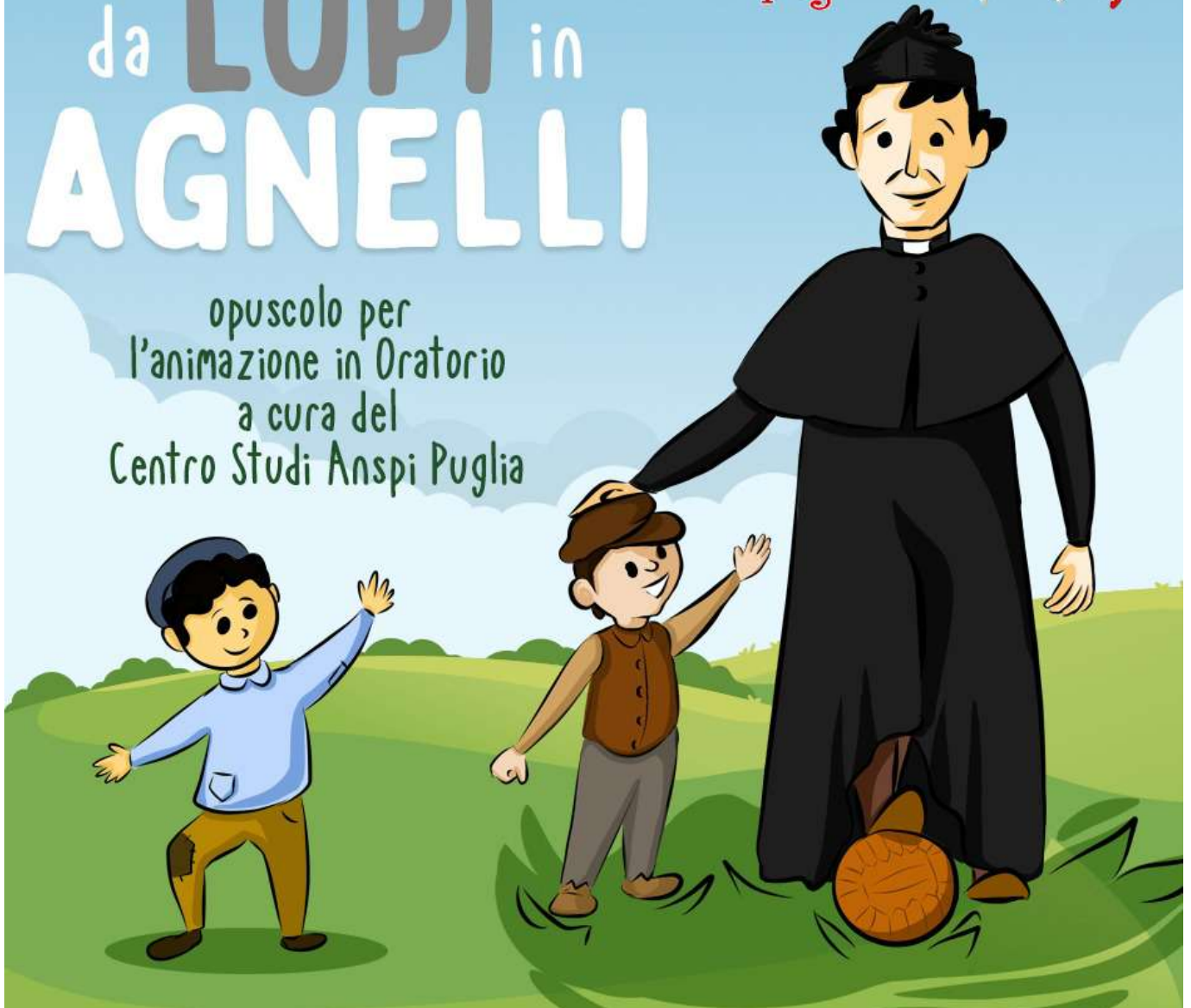




da LUPI in AGNELLI

opuscolo per
l'animazione in Oratorio
a cura del
Centro Studi Anspi Puglia



SUSSIDIO PER GLI ORATORI DI PUGLIA

PER RIPARTIRE INSIEME TRA ORATORI E FAMIGLIE



DEDICA

Questo piccolo sussidio è dedicato a te, caro animatore, responsabile, catechista, adulto della comunità e dell'oratorio. È dedicato a te che nonostante questa pandemia intuisci e credi che dobbiamo fare qualcosa.

A te che ti accorgi che lo stare troppo chiusi sta spegnendo i cuori e l'entusiasmo e non va bene!

A te che vuoi riaccendere le relazioni, i progetti, l'oratorio...

A te che segui la formazione ANSPI e ti entusiasmi, e sogni uno "scatto" per la tua realtà...

A te che sai che fare la tessera ANSPI anche quest'anno non è una tassa ma il segno di una appartenenza, di appartenere a giovani e adulti che sentono il tuo stesso fuoco, i tuoi stessi sogni, la tua stessa passione.... L'oratorio!

A te che non sai che dire quando ti chiedono perché l'ANSPI, ancora di più con tutte le giuste restrizioni...

Anche a te, caro don, che provi senza sosta ad accompagnare i formatori della tua comunità verso una novità, un cambio di rotta...

*A te...che stai leggendo. Prendi questo materiale fanne ciò che vuoi! Ma ci teniamo a dire che **NOI CI SIAMO! SOSTENIAMOCI A VICENDA!***





INTRODUZIONE

CAMMINATE COI PIEDI PER TERRA E COL CUORE ABITATE IN CIELO

SAN GIOVANNI BOSCO

Il contesto storico in cui ci troviamo ci invita a non dare nulla per scontato. Sta cambiando la nostra visione dell'altro, delle cose e degli eventi, e il modo in cui ci rapportiamo alla realtà quotidiana. Spinti oltre la *zona di comfort*, sentiamo il disagio dell'*incertezza*: la mancanza di soluzioni immediate e dei consueti punti di riferimento ci può paralizzare.

L'**arte dell'accompagnamento** non è mai asettica e lineare. Cambia di situazione in situazione, in base ai protagonisti nei loro contesti, con le loro relazioni, i sogni, i dubbi e gli interrogativi.

Per questo noi del Centro Studi ANSPI Puglia abbiamo pensato di condividere, in occasione della festa di San Giovanni Bosco, dei materiali che potranno essere utili agli oratori, associazioni, parrocchie per tenersi in cammino, diventando compagni (*cum-panis*) di viaggio. Da qui, nasce la proposta di questo opuscolo.

Tutti abbiamo dovuto fare i conti con i limiti, le resistenze, i dubbi e la fatica di questa pandemia. Dopo un doveroso, e a volte imbarazzante, *silenzio* (non ricordavamo più il suo "assordante rumore" poiché eravamo sempre troppo in movimento) abbiamo iniziato a raccogliere idee, sentimenti, domande, proposte, e pian piano ha preso forma questo primo lavoro. L'esercizio di ascolto tra di noi, con i nostri contatti e territori, seppur parziale e limitato, è stata una preziosa risorsa.

Ci auguriamo che questo piccolo contributo possa essere utile nell'**accompagnamento** dei nostri ragazzi, delle famiglie e di tutti coloro che sono in cammino come *cercatori di Dio*.

Prendiamo questa realtà come una opportunità per ripensare e rigenerare la prossimità e le relazioni nella comunità cristiana ed essere facilitatori e promotori di nuovi processi e cammini di fede.

Gli amici del
Centro Studi
ANSPI Puglia



IN PRINCIPIO... ...L'ORATORIO!

Momento di preghiera da poter vivere in parrocchia o in famiglia. Si prepari un angolo della preghiera con una croce, una candela e possibilmente una immagine di San Giovanni Bosco. Ci si divide le parti da leggere facendo attenzione al silenzio ed alla partecipazione.

BISOGNA PREGARE SE SI VUOLE OTTENERE SAN GIOVANNI BOSCO

P=Presidente T=Tutti
F=figli/giovani/ragazzi

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito

P. Dio nostro Padre, ha donato al mondo e alla Chiesa Don Bosco come padre e maestro dei giovani.

F. *Sappiamo di essere figli di un grande sognatore e per questo siamo convinti di poter annunziare al mondo, come ha fatto lui, che Gesù Cristo è l'amore, è la via da seguire.*

T. Portare Cristo al mondo è risvegliare in tutti, il desiderio di vederlo, di amarlo, per condurre tutti a Lui.

P. Solo se siamo discepoli autentici di Gesù, capaci di stare con Lui, di

lasciarci toccare dalla sua Parola, potremo essere segni di Lui.

F. *Come potrà un giovane tenere pura la sua via?*

T. Custodendo le tue parole.

F. *Con tutto il cuore ti cerco: non farmi deviare dai tuoi precetti. Conservo nel cuore le tue parole per non offenderti con il peccato.*

T. Benedetto sei tu, Signore; mostrami il tuo volere. Con le mie labbra ho enumerato tutti i giudizi della tua bocca.

F. *Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia più che in ogni altro bene.*

T. Nella tua volontà è la mia gioia; mai dimenticherò la tua parola.

P. Signore Gesù, donaci la forza e il coraggio di una testimonianza credibile e appassionata, perché possiamo essere, per gli altri, lievito che fermenta, sale della terra e luce del mondo

Ascoltiamo la parola di Dio dal Vangelo secondo Marco

Mc 9, 33-37

In quel tempo. Il Signore Gesù e i suoi discepoli giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Si può sostare in silenzio o confrontarsi a partire da alcune domande alla luce del Vangelo ascoltato: Come si può essere in casa essere gli "ultimi"? Quante volte nella nostra comunicazione vogliamo essere "più grandi" alzando toni e voce? Cosa significa "saper accogliere"?

La seguente narrazione può essere curata dagli animatori oppure in ogni famiglia ci si può adoperare per metterla in scena

NARRATORE: *"Dite ai miei giovani che li aspetto tutti in Paradiso": quale augurio più bello di questo? Il Paradiso è la meta, l'orizzonte a cui indirizzare lo sguardo nostro e dei ragazzi che ci stanno accanto. Queste sono le ultime parole che Don Bosco disse prima di morire. Il giorno solenne dell'Immacolata Concezione di Maria, Don Bosco era in atto di vestirsi dei sacri paramenti per celebrare la Santa Messa. Il chierico di sacrestia, Giuseppe Comotti, vedendo un giovanetto in un angolo, lo invitò a venire a servire la Messa.*

SACRESTANO: Ehi Ragazzo...vieni a servire la messa!

RAGAZZO: Non so *(gli rispose mortificato)*

SACRESTANO: Vieni...voglio che tu serva Messa

RAGAZZO: Non so, non l'ho mai servita

SACRESTANO: Bestione che sei! Se non sai servire Messa, perché vieni in sacrestia?

NARRATORE: *Ciò dicendo impugna la pertica dello spolverino e giù colpi sulle spalle e sulla testa di quel poveretto. Mentre il ragazzo se la dava a gambe...*

DON BOSCO: Che fate? perché lo picchiate?

SACRESTANO: Perché viene in sacrestia e non sa servir Messa

DON BOSCO: Avete fatto male

SACRESTANO: A lei che importa?

DON BOSCO: È un mio amico. Chiamatelo subito, ho bisogno di parlare con lui!

NARRATORE: *Il ragazzo torna mortificato. Ha capelli rapati, la giacchetta sporca di calce. Un giovane immigrato. Probabilmente i suoi gli hanno detto: "Quando sarai a Torino, vai alla Messa". Lui è venuto, ma non si è sentito di entrare nella chiesa tra la gente ben vestita. Ha provato a entrare nella sacrestia, come gli uomini e i giovanotti usano fare in tanti paesi di campagna.*

DON BOSCO: Hai già ascoltato la Messa?

RAGAZZO: Non ancora

DON BOSCO: Vieni ad ascoltarla. Dopo ho da parlarti di un affare che ti farà piacere!

NARRATORE: *Il ragazzo fece una promessa. Celebrata la Messa e fatto il ringraziamento, Don Bosco lo condusse in un coretto, e con faccia allegra gli parlò:*

DON BOSCO: Mio buon amico, come ti chiami?

RAGAZZO: Bartolomeo Garelli

DON BOSCO: Di che paese sei?

RAGAZZO: Di Asti

DON BOSCO: È vivo tuo papà?

RAGAZZO: No, è morto

DON BOSCO: E tua mamma?

RAGAZZO: È morta anche lei

DON BOSCO: Sai leggere e scrivere?

RAGAZZO: No

DON BOSCO: Sai cantare?

RAGAZZO: No

DON BOSCO: Sai fischiare?

NARRATORE: *Bartolomeo si mise a ridere. Era ciò che voleva.*

DON BOSCO: Hai fatto la prima Comunione?

RAGAZZO: Non ancora

DON BOSCO: E ti sei già confessato?

RAGAZZO: Quando ero piccolo

DON BOSCO: E vai al catechismo?

RAGAZZO: Non oso. I ragazzi più piccoli mi prendono in giro

DON BOSCO: Se ti facessi un catechismo a parte, verresti ad ascoltarlo?

RAGAZZO: Molto volentieri. Purché non mi diano delle bastonate!

DON BOSCO: Stai tranquillo, ora sei mio amico, e nessuno ti toccherà; quando vuoi che cominciamo?

RAGAZZO: Quando a lei piace

DON BOSCO: Anche subito?

RAGAZZO: Con piacere.

NARRATORE: *Don Bosco si inginocchia e recita un'Ave Maria. Quarantacinque anni dopo ai suoi Salesiani dirà: "Tutte le benedizioni piovute ci dal cielo sono frutto di quella prima Ave Maria detta con fervore e retta intenzione".*

Tutti insieme si recita l'Ave Maria

Preso una immagine di don Bosco o in alternativa un crocifisso tutti insieme si prega la preghiera conclusiva

San Giovanni Bosco,
nella tua vita hai
tanto pregato e operato per il bene della gioventù:
guarda ai pericoli e alle molte difficoltà
che ancora oggi stanno vivendo i nostri giovani
ed intercedi per loro presso il Padre
affinché siano sempre custoditi nel Suo Amore
e camminino sulla via del vero bene.
Ti affidiamo anche tutte le nostre famiglie:
prega perché i coniugi
riescano a superare i momenti duri della prova
e perché tutte le famiglie cristiane
siano sempre più l'immagine vivente della Santa Famiglia.
San Giovanni Bosco, intercedi per noi. Amen.





CLICK FAMILY

Offriamo un piccolo contributo di riflessione per la famiglia. Consigliamo che gli adulti della famiglia possano sedersi al tavolo insieme, leggere questo contributo e confrontarsi insieme sulla propria presenza educativa.

LA FAMIGLIA NELLA VITA E NELLE OPERE DI SAN GIOVANNI BOSCO

Nella vita e nelle opere di san Giovanni Bosco, "padre e maestro dei giovani" e fondatore di Congregazioni religiose consacrate all'educazione, notevole considerazione è riservata alla famiglia e alla sua preziosa opera educativa. La famiglia è per i figli un'autentica scuola di vita. I genitori, infatti, sono i primi maestri di virtù semplici e autentiche che i figli possono apprezzare ed imitare. Nelle famiglie presentate da don Bosco risultano molto praticate le virtù morali dell'onestà, della fedeltà alla parola data, la dedizione al lavoro, lo spirito di sacrificio, la solidarietà che unisce le famiglie, legate spesso da una medesima situazione di povertà.

È il caso di Gervasio, padre di Severino, uomo povero e onesto, che aiuta i poveri, convinto che Dio ricompensa a chi dona per suo amore. Dal suo esempio il figlio impara la pratica della carità, come egli stesso testimonia:

«Che dirò poi della carità e della limosina del mio buon padre? [...] Niun mendico bussava alla porta di nostra casa senza che ottenesse, se non danaro, almeno minestra o pane. Presso di lui lo stanco trovava riposo; il debole era ristorato; il cencioso veniva vestito, il pellegrino bene accolto. Che più? Giunse talvolta a dare ricetta in casa sua a poveri ammalati che faceva assistere e curare a proprie spese [...]. La limosina, soleva dire, non fa diventar povero; i miei affari cominciarono ad andar bene quando ho cominciato a largheggiare in limosine. Mio padre aveva un cuore fatto per beneficar quanti poteva. Raccomandazioni, lettere, ospitalità, servigi, soccorsi ai poveri, assistenze agli ammalati erano cose che egli faceva ogni giorno col massimo piacere».

Gervasio, inoltre, è un padre che crede nel valore dell'istruzione per questo, oltre ad assicurare ai figli la possibilità di frequentare la scuola, ne segue personalmente il progresso. Continua ancora il racconto:

«Appena la figliuolanza giunse all'età capace si diede premura d'inviarla alle scuole. Egli stesso la faceva da ripetitore e spesso consacrava i momenti destinati al riposo per rivederci i temi della

scuola e farci recitare le lezioni assegnate o spiegare le difficoltà che in quella età ad ogni linea soglionsi incontrare. Talvolta nel tempo stesso che desinava facevami recitare o declamare un brano di qualche libro. Quando fui promosso alla quarta elementare dovetti applicarmi in cose non ancora insegnate quando egli frequentava le scuole. Esso allora mi cercò un buon ripetitore che facesse da maestro nella scienza e nella moralità».

Don Bosco, educatore intelligente e sagace, infaticabile sostenitore della preventività educativa, è convinto che la famiglia è il primo e più importante luogo dove si può applicare e vivere con frutto il Sistema preventivo. Infatti, è dall'impegno dei genitori che dipende in linea di massima il successo dell'educazione, perché è dalla loro capacità di testimoniare i valori, dalla loro abilità di dimostrare con un dialogo ragionevole e amorevole le esigenze richieste per lo sviluppo integrale della personalità di ognuno, secondo i suoi ritmi di crescita, che viene promosso il cammino convincente dell'impegno verso la maturazione umana e cristiana del giovane.

Di fronte all'odierna "emergenza educativa" che travaglia le nostre società, si costata che l'assunzione consapevole da parte dei genitori della loro responsabilità nei confronti dei giovani è oggi la prima via pedagogica per contribuire alla loro maturazione come cittadini e come cristiani. È appunto questo il messaggio sempre attuale che ci consegnano le opere e gli scritti di san Giovanni Bosco.

CLICK FAMILY: TEMPO E SPERANZA!

*Un invito a **SO-STARE insieme** come famiglia, in occasione della Festa di San Giovanni Bosco, e a dedicarci del tempo. Tempo per gustare la bellezza della reciproca presenza, per raccontarsi, per ascoltarsi.*

Vi invitiamo a rendere testimonianza di questo tempo, che ogni famiglia gestirà in modo autonomo, attraverso un **click fotografico** che possa riprendere in un'istantanea il "**sapore bello**" di questo tempo condiviso.

Potreste preparare insieme **una gustosa ricetta** in onore di San Giovanni Bosco, potreste realizzare **una cornice** o **un oggetto 3D**, potreste scegliere di vedere qualcosa insieme ...

Rimandate poi ai vostri oratori un click di questo bel momento... perché il mondo ha bisogno di tutti questi vostri scatti per ricordare che **la speranza nasce sempre dalle piccole cose.**

Se vi va condividete la foto sui social taggando "ANSPIPuglia"



DON BOSCO E IL PANINO SOLIDALE

È tradizione negli oratori festeggiare la solennità di don Bosco offrendo ai ragazzi un panino con il salame, cibo semplice - ma gustoso - che riscuote ancora oggi "grande successo". La consuetudine deriva dalle abitudini che il santo introdusse all'Oratorio nei giorni festivi, per i quali era prevista, dopo la confessione e la Comunione, la distribuzione di pane e salame a tutti i giovani.

Piccolo gesto di carità materiale che, tuttavia, considerando i tempi e la povertà d'origine di molti degli oratoriani, acquistava un sapore e un "valore" ineguagliabili. Il panino con il salame diventava, infatti, segno tangibile di festa ed espressione della **carità pastorale** di don Bosco, attento tanto a nutrire lo spirito dei suoi ragazzi, quanto il loro corpo; quella pagnotta era finezza dell'educatore che invogliava i giovani a essere sempre più dei "buoni cristiani" anche attraverso la pedagogia... dell'appetito, specialmente quando si trattava di distoglierli da divertimenti pericolosi. E poi, quel panino rappresentava, non di rado, il frutto diretto o indiretto della generosità dei benefattori.

In una pagnotta con del buon salame, i giovani potevano gustare l'espressione di una **carità in circolo**, di un movimento di bene, di un affetto "condiviso" nello stile di Gesù, Pane spezzato per tutti. Don Bosco, specchiandosi nel Volto di Cristo - Volto della misericordia - offre così un ritratto di felicità che si snoda anche attraverso le cose più semplici. Quelle cose che servono a dare sapore alla vita dell'uomo, affinché l'uomo sappia dare sapore al mondo (cfr. Mt. 5,13).

E Tu... Metti in circolo la Carità!

Vogliamo anche noi, entrare in questo circolo gioioso e caritatevole quest'anno e sebbene le restrizioni Covid forse non ci permettono realmente di offrire un gustoso panino con il salame ai nostri ragazzi in Oratorio, vogliamo però pensare di offrire questo gesto per **un'opera di Carità** che ogni realtà, parrocchia, oratorio si potrà scegliere, secondo le esigenze del contesto.

Prepareremo così un **grande salvadanaio** con una forma bizzarra e lo collocheremo nelle nostre Chiese, accompagnandolo da un messaggio che spieghi l'iniziativa. Chiunque potrà così simbolicamente donare

“Un panino solidale”

(contributo € 2,00 oppure libero vedete voi!)

e il ricavato di questa raccolta sarà devoluto per l'opera scelta e spiegata anche nel messaggio. Forse così quest'anno il “panino di don Bosco” sarà ancora più gustoso!



CACCIA AL TESORO

**QUANDO VEDO I GIOVANI
TUTTI OCCUPATI NEL GIOCO
SON SICURO CHE IL DEMONIO HA UN BEL FARE,
MA NON RIESCE A NULLA**

SAN GIOVANNI BOSCO

**Una caccia al tesoro Virtuale,
per raggiungere cosa?
Il nostro Oratorio....
ognuno al proprio posto quindi...
per raggiungere
il sogno di Don Bosco!!**



Vi proponiamo 10 sfide per andare a caccia del tesoro, #ILSOGNODIDONBOSCO, tappa dopo tappa lo troverete. Questa caccia al tesoro può essere fatta....

#ilsognodidonBosco

Prima prova #ilsognodidonBosco

La prima prova, attraverso il mondo virtuale tra pc, Iphone, Wifi, WhatsApp e coca cola, siete pronti a superare la 1a prova?

**Un cane nero si trova nel mezzo di un incrocio stradale,
in una città tutta dipinta di nero.**

**L'illuminazione è assente a causa di un cortocircuito
provocato dal temporale.**

**Un'auto, coi fari rotti, si dirige verso il cane
ma riesce ad evitarlo in tempo.**

Com'è riuscito il conducente a vedere il cane?

Seconda prova #ilsognodidonBosco

Avete superato la 1a prova... Si ri-parte! Questa immagine è la nostra vita attuale, tra pc, iphone, chat, oziare, un mondo virtuale, mi sento quasi un deficiente... trova le 10 differenze!!



Terza prova #ilsognodidonBosco

Nel nostro Oratorio la speranza di ritornare...
ecco la prossima prova da superare....
Ognuna di queste immagini è collegata per tanti motivi ad un'altra, abbinale!



Quarta prova #ilsognodidonBosco

*C'è chi abita a piano terra, chi in condominio, chi in un palazzo...
sali e scendi con l'ascensore ogni ora...
pronti a superare la 4a prova:*

“C'è un palazzo di dodici piani. Il primo piano si chiama Gennaio, il secondo Febbraio, il terzo Marzo, e così via fino all'ultimo che si chiama Dicembre. Ogni quattro piani c'è un pianerottolo. I pianerottoli si chiamano Primavera, Estate, Autunno e Inverno. Ogni piano ha almeno quattro terrazze che sono le settimane.
In questo palazzo come si chiama l'ascensore?”

Quinta prova #ilsognodidonBosco

*Siamo giunti a metà del percorso, tutti agguerriti come un orso
come nel sogno di Don Bosco, lupi feroci pronti a non mollare la preda...
chi raggiungerà per primo la meta?
Allora tutti verso la 5a prova, attraverso il mondo animale...
senza mai mollare!*



Da queste lettere trova quanti più
nomi di animali possibili:
C V N E G A L T P O M U R F I B S K

N.B. ogni lettera si può usare al doppio

Sesta prova #ilsognodidonBosco

*Via di corsa verso la 6a prova....
10 sfide...sfida nuova...
per arrivare a destinazione,
adesso canta una canzone!*

**REALIZZARE UN VIDEO DI 2 MINUTI
DOVE ESIBISCI TUTTO IL TUO TALENTO CANORO
E PUBBLICALO TAGGANDO ANSPIpuglia**



Settima prova #ilsognodidonBosco



Via in discesa senza esclusione di colpi
agguerriti come mai su tutti i fronti
tutti potete arrivare sino in fondo
ma voi non dovete mollare un secondo
Vi sento, avete brutte intenzioni...

Intanto indovinate il titolo di 15 canzoni!

preparate\registrate 10" di un audio per 15 canzoni

Ottava prova #ilsognodidonBosco

Sempre più discesa, per realizzare l'impresa
Abbiamo superato la prova canora, adesso?
ogni gruppo si rimbocca le maniche....
Per arrivare in cima alla fine...



INDOVINA CHI?

20 immagini famose importanti...dai il nome a tutte senza scusanti!



Nona prova #ilsognodidonBosco

*Siamo in dirittura d'arrivo
Dobbiamo superare la 9a prova....
Ognuno affili le armi
ormai siete in gioco, non ci sono più scusanti!*

REBUS 2, 5, 2, 7



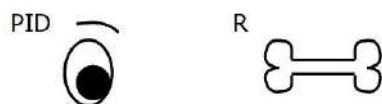
**Come siete messi a REBUS??? Dai!! Ci devi provare:
6 rebus da completare!**

lo ripeteva sempre Don Bosco



UN INSETTO SU UN CALVO IN ESTATE

REBUS (9 5)



UNA FETTA DI CHIOMA

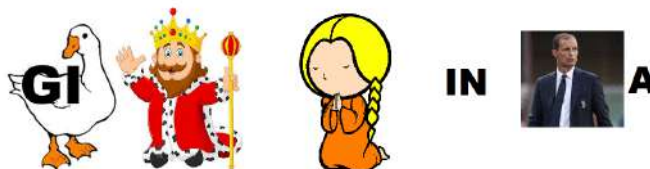
REBUS (6 2 7)



FRASE 8, 4, 3, 5



FRASE 7, 7, 2, 8



FRASE 8, 2, 6, 5, 3



Decima prova #ilsognodidonBosco



*Siamo arrivati alla fine!
Attraverso il mondo virtuale
con un SOGNO da realizzare
tra pc, iphone, Wifi, WhatsApp e televisione
avete mostrato tanta motivazione!
Chi arriverà per primo al tesoro???*

*Un'ultima prova ti tocca,
Devi comporre una bella filastrocca!!!*

**DEVI COMPORRE UNA FILASTROCCA SU DON BOSCO
E PUBBLICARLA SUI SOCIAL TAGGANDO "ANSPIPUGLIA"**

Hai Vinto!!!!

Sei arrivato alla conclusione
e per nessuno una delusione!

Prove entusiasmanti,
al puro divertimento mirate
Un bel premio meritate!!!



Dovunque siate, in oratorio a casa,
festeggiate con una merenda che vi gasa
meglio ancora se contagiate di meraviglia
festeggiando con chi vi è accanto: la vostra famiglia!

**Se farai così
hai realizzato il sogno di Don Bosco!!!
Hai trovato il Tesoro dell'Oratorio!!!**



Soluzioni caccia al tesoro

“IL SOGNO DI DON BOSCO”

***soluzione 1a prova: PERCHÈ È PIENO GIORNO!**

***soluzione 2a prova:** tablet ragazza vestito arancione, piede ragazzo maglietta bianca, piede mancante sedia piedi ragazza vestito arancione, logo pc ragazza maglietta gialla, codino ragazza maglietta gialla, antenna telefonino ragazzo maglietta marrone, cucchiaino mancante vicino tazza gialla, etichetta bottiglia verde, bocca ragazzo maglietta verde, cavallo pantaloni ragazzo maglietta verde.

***soluzione 3a prova: A-N B-H C-O D-M E-L F-G**

***soluzione 4a prova: Con il pulsante!**

***soluzione 8a prova:** Baby K - Cremaschina - Giulia DeLellis - Romina Power - Einstein - Marilyn Monroe - Elvis Presley - Braccio di Ferro - Archimede Pitagorico - Enrico Brignano - Luigi Di Maio - Celentano - Liz Taylor - Mike Bongiorno - Amadeus - Pianjic - Shumacher - Simpatiche Canaglie - Obama - Domenico Modugno

***soluzione 9a prova:** CAMMINARE CON I PIEDI PER TERRA - SORPRESA! IL TESORO SIAMO NOI! - PIDOCCHIO ROSSO - TAGLIO DI CAPELLI - ORATORIO CASA PER TUTTI - GIOCARE PREGARE IN ALLEGRIA



QUIZ: LUPI O AGNELLI?

1. A quanti anni Don Bosco fece il suo primo sogno premonitore?

1 10

2 9

2. A nove anni Giovannino fece un sogno importante. Raccontandolo, afferma che tra una turba di giovani "alcuni ridevano, non pochi...". Cosa facevano quei "non pochi"?

1 GIOCAVANO

2 BESTEMMIAVANO

3. Cosa fece don Bosco a i ragazzi che bestemmiavano mentre giocavano?

1 LI PRESE A CALCI E PUGNI

2 GLI REGALÒ DELLE CARMELLE

4. Giovannino si getta sui bestemmiatori con pugni e calci per farli tacere; ma ecco farsi avanti un Personaggio...

1 UN CONTADINO

2 GESÙ

5. Gesù gli dice: «Non con le botte e i pugni devi guadagnare questi tuoi amici... con cosa?»

1 MA CON LA BONTÀ E L'AMORE..

2 REGALANDO A LORO CARMELLE...



6. Prima di morire, lasciò un messaggio per tutti i suoi ragazzi...

- 1 **DITE AI MIEI RAGAZZI CHE PREGHINO PER ME.**
- 2 **DITE AI MIEI RAGAZZI CHE LI ASPETTO TUTTI IN PARADISO.**

7. Don Bosco che stava preparandosi a dir messa nella chiesa di San Francesco d'Assisi, vide un sacrestano che picchiava un ragazzo. Gli gridò: "Che fate? Giù quel bastone!" Il sacrestano rispose: "E perché reverendo?". E Don Bosco:

- 1 **PERCHÉ È UN MIO AMICO.**
- 2 **PERCHÉ C'È GENTE CHE VI STA GUARDANDO E NON VA BENE.**

8. Gesù gli disse: «Io ti darò la Maestra sotto la cui guida puoi diventare sapiente, e senza la quale, ogni sapienza diviene stoltezza». Il personaggio è Gesù e la maestra chi era...

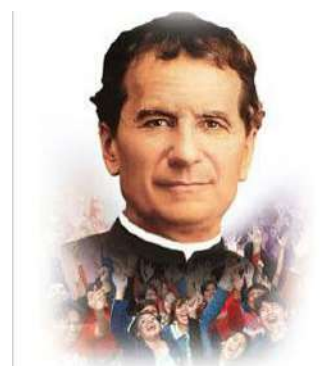
- 1 **LA CATECHISTA**
- 2 **LA MADONNA, ALLA CUI GUIDA SI ABBANDONA PER TUTTA LA VITA**

9. Una delle frasi che ripeteva sempre Don Bosco era:

- 1 **IL DEMONIO HA PAURA DELLA GENTE ALLEGRA**
- 2 **PREFERISCO IL PARADISO**

10. Don Bosco cosa creò per far divertire i bambini?

- 1 **UNA SCUOLA**
- 2 **L'ORATORIO**



11. Cosa si fa in oratorio?

- 1 **SI MANGIA E SI BALLA**
- 2 **UN AMBIENTE RICCO DI GIOIA E DI ALLEGRIA**



Soluzioni del QUIZ: LUPI O AGNELLI?

1. **A quanti anni Don Bosco fece il suo primo sogno premonitore?**
2 9
2. **A nove anni Giovannino fece un sogno importante. Raccontandolo, afferma che tra una turba di giovani “alcuni ridevano, non pochi...”. Cosa facevano quei “non pochi”?**
2 Bestemmiavano
3. **Cosa fece don Bosco a i ragazzi che bestemmiavano mentre giocavano?**
1 Li prese a calci e pugni
4. **Giovannino si getta sui bestemmiatori con pugni e calci per farli tacere; ma ecco farsi avanti un Personaggio...**
2 Gesù
5. **Gesù gli dice: «Non con le botte e i pugni devi guadagnare questi tuoi amici... con cosa?»**
1 ma con la bontà e l'amore...
6. **Prima di morire, lasciò un messaggio per tutti i suoi ragazzi...**
2 Dite ai miei ragazzi che li aspetto tutti in paradiso.
7. **Don Bosco che stava preparandosi a dir messa nella chiesa di San Francesco d'Assisi, vide un sacrestano che picchiava un ragazzo. Gli gridò: “Che fate? Giù quel bastone!” Il sacrestano rispose: “E perché reverendo?”. E Don Bosco:**
1 Perché è un mio amico.
8. **Gesù gli disse: «lo ti darò la Maestra sotto la cui guida puoi diventare sapiente, e senza la quale, ogni sapienza diviene stoltezza». Il personaggio è Gesù e la maestra chi era...**
2 La Madonna, alla cui guida si abbandona per tutta la vita
9. **Una delle frasi che ripeteva sempre Don Bosco era:**
1 Il demonio ha paura della gente allegra
10. **Don Bosco cosa creò per far divertire i bambini?**
2 L'Oratorio
11. **Cosa si fa in oratorio?**
2 Un ambiente ricco di gioia e di allegria



Centro Studi ANSPI PUGLIA

Chi siamo? Siamo un gruppo di animatori che dopo alcuni percorsi formativi provano a condividere passione e competenza educativa. Ci stiamo interrogando in questo tempo particolare su come esser-ci, su come cercare di continuare a curare e non perdere le relazioni con chi il Signore ci ha messo accanto nei nostri oratori. Faremo di tutto per non far spegnere questa passione educativa.

Siamo preoccupati anche per il senso di appartenenza alla famiglia che ci ha fatto innamorare dell'oratorio: l'ANSPI. Proviamo a ridestare con più forza l'adesione ed il sostegno a questo strumento che, anche nei giorni di pandemia, non ci fa mancare vicinanza, sostegno e presenza. Ci affidiamo ai nostri patroni: a San Giuseppe, a San Paolo, a San Giovanni Bosco e San Filippo Neri... e ora, in questo tempo, specie se siete arrivati a leggere fin qui, ci affidiamo a voi!

Buon Oratorio a tutti!

Il Centro Studi ANSPI Puglia



da **LUPI** in **AGNELLI**



A cura del
CENTRO STUDI

